

Prot. n. 0254_20

Padova, 31 marzo 2020

Preg.mo Sig.
On. LUCA ZAIA
Presidente
REGIONE VENETO

Gent.ma Sig.ra
Avv. ELISA DE BERTI
Assessore ai Lavori Pubblici,
Infrastrutture e Trasporti
REGIONE VENETO

Gent.ma Sig.ra
Dott.ssa MANUELA LANZARIN
Assessore alla Sanità e Servizi Sociali
REGIONE VENETO

Preg.mo Sig.
Dott. MARIO CONTE
Presidente
ANCI VENETO

p.c.

Gent.ma Sig.ra
Ing. ELISABETTA PELLEGRINI
Direttrice
Area Infrastrutture e Lavori Pubblici
REGIONE VENETO

LORO SEDI

Oggetto: richiesta intervento per liquidazione lavori realizzati nei cantieri pubblici

Gentile Presidente, Gentili Assessori,

torno a scriverVi con riferimento all'emergenza sanitaria in corso nel nostro Paese e ormai in tutto il mondo e a quella conseguente di natura economica, derivante dal blocco prolungato di gran parte delle attività produttive.

A seguito dei diversi interventi del Governo, ad oggi il settore delle costruzioni e, per quanto riguarda i Lavori Pubblici, le Stazioni Appaltanti si trovano di fronte a una di queste situazioni:

- lavori in regolare corso di esecuzione (ciò riguarda cantieri per opere indifferibili, comunque una percentuale minima dei cantieri aperti prima dell'emergenza)
- lavori sospesi per effetto del DPCM 22 marzo 2020
- lavori sospesi per impossibilità concreta e motivata di rispettare le indicazioni delle Autorità in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro in termini di contagio da COVID-19.

Per tali casi di sospensione, che secondo una nostra ricognizione riguarda oltre il 90% dei cantieri e che giustamente garantiscono la salute dei nostri lavoratori, non è possibile trascurare le inevitabili ricadute economiche e sociali sul tessuto imprenditoriale del settore edile e sul suo considerevole indotto, dell'attuale situazione emergenziale di cui ad oggi non è possibile determinare una conclusione.

Risulta quanto mai fondamentale adottare tutte le misure possibili per sostenere l'intero sistema imprenditoriale ed economico della regione, soprattutto garantendo quella liquidità di cui necessitano le imprese per far fronte agli impegni immediati verso i propri dipendenti, i fornitori e lo Stato.

Per questo motivo Vi presento la seguente proposta che, senza aggravio di spesa per le Amministrazioni Pubbliche, potrebbe davvero risultare decisiva per la sopravvivenza di molte imprese.

Il tema è quello del pagamento da parte delle Stazioni Appaltanti all'appaltatore delle opere realizzate prima della sospensione dei lavori per l'emergenza epidemiologica (sia per espressa previsione normativa, che per impossibilità di garantire le condizioni di sicurezza).

Stante il momento attuale per gravità ed emergenza, appare auspicabile e anzi opportuno che le Stazioni Appaltanti procedano alla liquidazione dei lavori eseguiti fino alla data di sospensione, per qualsiasi importo, anche per venire incontro alle inevitabili ripercussioni che il presente momento emergenziale comporta in tema di liquidità delle stesse imprese.

Del resto tale orientamento è presente anche nel Decreto "Cura Italia", laddove introduce tra le misure di sostegno anche la previsione di assicurare l'erogazione dell'anticipazione anche in caso di consegna anticipata dei lavori.

Sottolineo come questa anticipazione del pagamento non interverrebbe sulla natura del contratto, non ne altererebbe l'importo e l'equilibrio economico e, come già detto, non genererebbe maggiori costi per la Stazione Appaltante.

Nel contempo consentirebbe di riconoscere all'Appaltatore quanto effettivamente realizzato al fine di poter a sua volta liquidare fornitori, subappaltatori e maestranze in un momento storico in cui il cd. lockdown ha congelato improvvisamente le filiere produttive e, conseguentemente, i relativi flussi economici.

A nome dell'intera categoria Vi chiedo, quindi, un provvedimento di indirizzo nei confronti delle Stazioni Appaltanti – da quelle che gestiscono la realizzazione degli interventi per competenza diretta o in regime di delegazione amministrativa in nome e per conto della Regione a quelle beneficiarie di finanziamenti regionali per la realizzazione delle opere fino ai Comuni, affinché

valutino l'opportunità di un intervento di questa natura, disponendo la liquidazione dei lavori eseguiti fino alla data di sospensione.

A rafforzare questa richiesta, mi permetto di allegare alla presente una Circolare di simile contenuto emanata dalla Regione Friuli Venezia Giulia lo scorso 27 marzo a sostegno del proprio sistema imprenditoriale.

La situazione è drammatica dal punto di vista sanitario e allo stesso modo si presenta da quello economico. E' il momento di fare squadra e che ciascuno per quanto nei propri mezzi faccia il possibile per superare questo momento di grandissima difficoltà.

Certo dell'attenzione che vorrete dedicare a questa richiesta, e restando in attesa in cortese riscontro, Vi porgo i migliori saluti.

Il Presidente
Paolo Ghiotti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Ghiotti', written over a faint, larger version of the same signature.